

Report Sabato 8 Settembre 2012-09-11
CRESER - GdL Terremoto

Su richiesta espressa del CRESER che fin dai primi giorni dopo il terremoto si è attivato per cercare di dare una risposta a “come” l'Economia Solidale poteva dare un contributo a quanto è accaduto, è stato costituito un GdL che sta svolgendo attività nelle aree colpite appunto dal terremoto (<http://creser-res.jimdo.com/emergenza-terremoto-in-emilia/>).

In sintesi e come detto anche in altre occasioni, stiamo cercando di far sì che il CRESER possa offrire, ai territori che la vogliono raccogliere, la possibilità di organizzarsi per "contaminare" gli stessi utilizzando le “ns.” PRASSI che alcuni conoscono molto bene.

Gli obiettivi sono plurimi ...dal ricreare il tessuto sociale che durante un terremoto, come abbiamo visto anche a L'Aquila viene devastato, al tentativo di organizzare un'economia solidale che sia vicina ai bisogni della gente e che soprattutto, sia espressione della gente.

In particolare, questo è il comitato che abbiamo conosciuto e a cui chiediamo di aderire al Creser: <http://sismaautogestito2012.blogspot.it/>.

Come anticipato, nella giornata di Sabato abbiamo partecipato ad un evento promosso da un'associazione, ANAB, della quale per metodo e sostanza di quanto stanno facendo, è d'obbligo spendere due parole (che mi arrivano direttamente da Olver Zaccanti) :

“L'ANAB (Associazione Nazionale per l'Architettura Bioecologica (www.anab.it – n.d.r. vorrei invitarvi a leggere le finalità presenti nello statuto) ha svolto un grande lavoro di volontariato nell'area colpita dal sisma. A partire dal 26.05.2012 e sino ai primi di agosto, oltre 85 Tecnici Volontari (complessivamente hanno aderito all'iniziativa circa 200 Tecnici), a loro spese, sono venuti da tutta Italia ed hanno effettuato sopralluoghi per l'agibilità degli edifici (oltre 1.500) dando anche supporto "umano" ai cittadini.

Per la particolarità della situazione e sollecitati dalle problematiche riscontrate abbiamo attivato un "Laboratorio di Idee e Architettura per il dopo sisma" a cui hanno lavorato circa 60 Tecnici via skype-mail, e si è riunito più volte in modo assembleare al COC di Mirandola. I risultati di questo lavoro saranno presentati nell'Incontro Pubblico che si svolgerà il giorno 08.09.2012 a Mirandola (MO), a cui abbiamo voluto dare un taglio NON solamente Tecnico” .

L'evento, volutamente non è stato sponsorizzato da alcuno ed è stato integralmente autofinanziato e autoprodotta, anzi è servito a raccogliere fondi per il sisma da destinare al Comune di Mirandola.

All'incontro erano presenti, in vesti di Amministrazione Pubblica, il Sindaco di Mirandola e l'Ass. all'Ambiente del Comune di Medolla e, in termini di relatori alcuni componenti di Anab (Alberto Mazzoni, Siegfried Camana, Olver Zaccanti), il Prof. Sergio Los dello IUAV di Venezia, il Prof. Paolo Rava dell'Università di architettura di Ferrara ed il Dott. Angelo Jonas Imperiale che ha sviluppato il tema “La valutazione di impatto ambientale e sociale: un metodo per la ricostruzione”; il Prof. Franco La Cecla non ha potuto partecipare.

Inoltre sono intervenuti in qualità di invitati, **Sisma.12** (Mina Bardiani), Giovanni della ONLUS “**La Lucciola**” e della Coop Sociale “**La lanterna di Diogene**” e il **CRESER** (Enrico Cambi), coinvolto per esporre brevemente qualche concetto fondamentale che connota l'economia solidale ed assicurare supporto e coordinamento del **D.E.S. MODENA** nel caso di formazione di nuovi G.A.S.

Per quanto riguarda il Comitato Sisma.12, si riporta di seguito uno stralcio dell'intervento:

“Il Comitato nasce dall'esigenza dei cittadini del “cratere” di dotarsi di uno strumento, che li rappresenti in tutto il territorio emiliano, coinvolto dal terremoto. L'intenzione è quella di dare seguito all'idea di partecipazione civile, al fine di proporsi come contenitore di informazioni, idee e progetti.

Mentre i singoli gruppi di cittadini rischiano nel tempo di diventare un interlocutore debole, l'associarsi potrebbe consentire di produrre una base attenta, numerosa e vigile che dovrà essere tenuta in considerazione dalle istituzioni che opereranno in futuro per la ricostruzione della “Bassa” e per la sua gestione. Lo scopo è quello di contribuire con idee, progetti ed azioni dirette, alla ricostruzione delle aree colpite dal “cratere” attraverso la discussione, valutazione e proposta di progetti che comprenderanno al loro interno ogni componente sociale: singolo cittadino, associazione, comunità, struttura pubblica o privata, professionisti, componenti sindacali ed amministratori pubblici, essendo il Comitato trasversale, ed intento a promuovere e garantire idee di riorganizzazione e ricostruzione” .

Durante l'incontro è stato presentato il documento “SISMA: Riflessioni e Proposte ANAB” elaborato dal “Laboratorio di Idee e Architettura” che si articola in (per ora) 11 punti, tra i quali:

- "Informazione e Formazione per gli interventi secondo tecniche bioedili" per cittadini, tecnici e maestranze, con “cantiere-scuola”, sul sito www.inater.net si possono vedere quelli che sono stati realizzati su terra cruda e costruire con la canapa;
- "Adotta una famiglia, una scuola, un monumento" mettendo a disposizione gratuitamente le competenze ed attività tecniche per la ristrutturazione-ricostruzione;
- "GAS-Banca del tempo" con attività di consulenza.

Al termine dell'incontro, che ha visto tutti gli interventi molto pertinenti ed interessanti, ci siamo fermati, insieme a Sisma.12, a parlare con Angelo Imperiale che suggeriva l'ipotesi di costituire un consorzio di cittadini al fine di poter gestire le fasi di interesse degli stessi, per la ricostruzione.

Per il GdL “terremoto”

Marina Balboni, Enrico Cambi, Enrico Gabrielli, Pietro Passarella

<http://www.youtube.com/watch?v=7--GucVEyPE&feature=relmfu>